

I vantaggi della scelta non DPA

A proposito della gestione del farmaco nei cavalli

di **GIULIO PREDIERI**
Presidente AISA

Sentite! È un fragore di barriere che cadono. Parlando di cavalli sportivi, alla maggior parte dei cavalieri e dei burocrati più incalliti potrebbe sembrare un odioso frastuono, invece viene percepito dai più evoluti come un'armoniosa melodia.

Mentre la polvere dei crolli si dilegua, compare uno scenario nuovo animato da veterinari di medicina pubblica e liberi professionisti intenti ad abbattere quegli ostacoli che per anni li hanno segregati in angusti compartimenti ideologici.

Ora iniziano deontologicamente a dialogare per cercare soluzioni condivise a talune problematiche irrisolte della professione veterinaria. Le metaforiche barriere in caduta libera sono le difese corporative che fino alla pubblica-

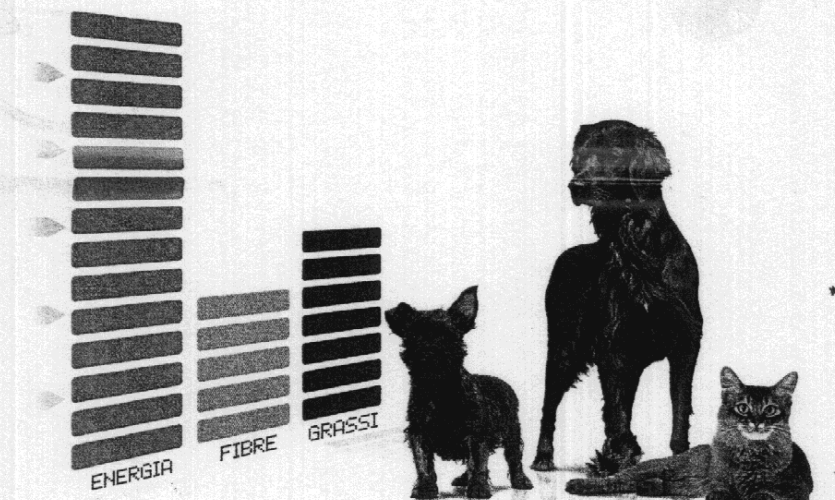
zione dell'articolo "La gestione del Farmaco negli equidi non DPA" a firma di Filippo Verde e Mimmo Ferrulli (Professione Veterinaria n° 11) hanno negato l'esistenza di situazioni critiche quali l'oggettiva difficoltà dei "veterinari ASL" di controllare i trattamenti farmacologici sui cavalli sportivi o da competizione.

I colleghi Verde e Ferrulli, dirigenti ASL di area 5, dichiarano testualmente: "Di fatto nessun Veterinario ASL, pur con il massimo impegno, può realmente garantire la sicurezza delle carni



Nuovi alimenti dietetici Gastro Intestinal

La corretta combinazione di nutrienti per una sicurezza digestiva ottimale



■ I disordini gastrointestinali di diversa origine richiedono approcci differenti. Dall'esperienza Royal Canin nasce la nuova linea di prodotti Gastro Intestinal per cani e gatti, che garantisce una risposta mirata per ogni caso.

Linea di alimenti dietetici Gastro Intestinal: la risposta nutrizionale specifica per le patologie gastrointestinali.

ROYAL CANIN
VETERINARY DIET



prodotte da equidi sottoposti ad attività agonistica" quindi, al fine di tutelare la salute del consumatore, propongono, con oggettivo senso di responsabilità, l'esclusione sistematica di questi cavalli dalla produzione di alimenti per l'uomo.

Verde e Ferrulli, hanno inoltre verificato che la corretta gestione sanitaria dei cavalli sportivi è favorita dalla loro iscrizione al ruolo non DPA, anche perché tale classificazione agevola la collaborazione tra veterinari ASL e liberi professionisti, aumenta la trasparenza dei comportamenti e la collaborazione dei proprietari.

I vantaggi della scelta non DPA ricadono sulla professione veterinaria, e quel che più vale, su di una comunità piuttosto ampia.

Allevatori, proprietari, allenatori, driver, cavalieri, industrie farmaceutiche, grossisti del farmaco, farmacie e medici veterinari possono sin d'ora usufruire dei benefici di una rilevante semplificazione normativa che li svincola da costi e incombenze burocratiche imposte da una legislazione molto articolata, la cui complessità è giustificata dalla necessità di garantire la sicurezza alimentare.

Tale legislazione è difficile da rispettare sia per il gestore del cavallo sportivo che notoriamente non è, né potrà mai diventare una figura professionalmente preparata alla produzione di derrate alimentari sicure, sia per il veterinario ippiatra.

Inoltre, l'esclusione dei cavalli da competizione dall'alimentazione umana permette a proprietari, allenatori e veterinari di lavorare senza ingiustificati ostacoli in funzione dei risultati clinici, agonistici ed economici attesi.

Siccome in linea generale non si può assicurare il benessere degli animali senza disporre di efficaci strumenti per la prevenzione e la cura delle loro patologie, l'ampio arsenale terapeutico sviluppato dall'industria farmaceutica veterinaria per gestire le malattie professionali dei cavalli da competizione non DPA concorre a determinare migliori standard di welfare in questo tipo di equidi rispetto ai consimili "da carne" che dovessero essere impiegati in attività agonistiche.

Infine con l'esclusione degli "equidi ludici" dall'alimentazione umana, appassionati di sport, associazioni sportive e animalisti potranno guardare le competizioni ippiche ed equestri come eventi maggiormente rispettosi dei sentimenti umani nei confronti dei cavalli.

Nello stesso tempo i consumatori possono avvantaggiarsi di una maggiore sicurezza ali-



mentare. Mi auguro che le conclusioni di Verde/Ferrulli, scaturite da esperienze concrete, maturate in una regione "ippofaga" come la Puglia, non cadano nel vuoto ma convincano altri veterinari ASL a sensibilizzare i proprietari affinché iscrivano i cavalli sportivi al ruolo non DPA.

A giudicare dalle posizioni di Verde e Ferrulli esistono le condizioni affinché il dialogo tra Autorità Sanitarie e veterinari ippicisti superi lo sterile rapporto sanzionatorio tra controllori e controllati per dare spazio ad un atteggiamento di reciproca informazione e collaborazione professionale che rimuova il timore di prescrivere il farmaco veterinario e che renda più trasparente il suo mercato.

Deve essere a tal proposito sottolineato che la maggior parte dei farmaci riservati ai cavalli esclusi dalla catena alimentare sono oggi prescrivibili con ricetta in copia unica, che la commercializzazione degli stessi può avvenire attraverso canali distributivi brevi ed economici e che in prospettiva l'esclusione dei cavalli sportivi dalla catena alimentare consentirà una maggior disponibilità di farmaci innovativi in virtù dei minori costi di sviluppo.

Azioni mirate quali l'incentivazione della creazione di strutture che ospitano solo cavalli non produttori di alimenti, la facilitazione dell'utilizzo dei farmaci a loro riservati, l'adozione di soluzioni economiche per lo smaltimento delle carcasse dei soggetti a fine vita (sotterramento in loco), rappresentano il logico proseguimento di una strategia volta al miglioramento della sicurezza alimentare, del benessere animale e della qualità della professione veterinaria avviata con l'istituzione dell'anagrafe equina e con l'introduzione del ruolo di equide non DPA.

Tale strategia ha prodotto il crollo della percentuale di campioni di carni equine positive ai residui di farmaci (dati ISTAT 2007).

Anche per questo è auspicabile che la revisione del D.L. 193 e la stesura del Manuale Operativo dell'Anagrafe Equina, favoriscano ulteriormente l'iscrizione dei cavalli sportivi al ruolo non DPA; ad esempio eliminando l'obbligo di registrare le loro movimentazioni sul territorio o legalizzando l'acquisto dei farmaci riservati a questa categoria di cavalli direttamente dal grossista, con consistenti vantaggi in termini di reperibilità e costi. Ringrazio infine i colleghi Verde e Ferrulli per aver fatto crollare le prime barriere corporative dimostrando competenza, sensibilità nei confronti dei problemi della comunità e onestà intellettuale. ■

FARMACI E SCONTISTICA

La lettera pubblicata sul numero 11 di Professione Veterinaria a firma del Dr. Giovanni Semprini di Bologna riferita al sistema di scontistica applicato dalle aziende farmaceutiche ai Medici Veterinari, e la relativa risposta di seguito riportata a firma del Presidente dell'AISA, Dr. Giulio Predieri, hanno suscitato molto interesse fra i colleghi e numerose sono le lettere e le telefonate arrivate in redazione su questo tema. Avendo già in programma l'ANMVI un incontro con il nuovo Consiglio dell'AISA, di cui abbiamo riferito nel numero 12 di questa rivista, abbiamo chiesto ai rappresentanti delle aziende farmaceutiche di poter inserire anche questo tema fra quelli all'ordine del giorno per valutare insieme, in un confronto costruttivo, possibili interventi sui problemi che sono stati segnalati dai colleghi. Sarà nostra cura tenere tutti informati sull'evoluzione di questo confronto.

Carlo Scotti

Kit di profilassi dentale

Vinci un kit di profilassi dentale" è il titolo del concorso abbinato al seminario "Odontoiatria nella pratica di base". Tra tutti i medici veterinari

presenti all'iniziativa scientifica saranno messi in palio tre kit completi per la detartrasi e la lucidatura dei denti, composti di ablatore piezoelettrico, micromotore con manipolo ed inserto professionali, e griglia poggiatesta. Parteciparvi è facile. Tutti coloro che si registreranno al congresso SCIVAC troveranno all'interno della

cartella congressuale il depliant del concorso con i "cinque facili passi" per accedervi: presenziare al seminario di odontoiatria, ritirare e compilare la scheda di partecipazione, farla timbrare alla fine del seminario, consegnare la parte compilata allo stand Innovet, essere presenti al momento dell'estrazione che avverrà, sempre presso lo stand Innovet, domenica 29 maggio, alle 13.15.

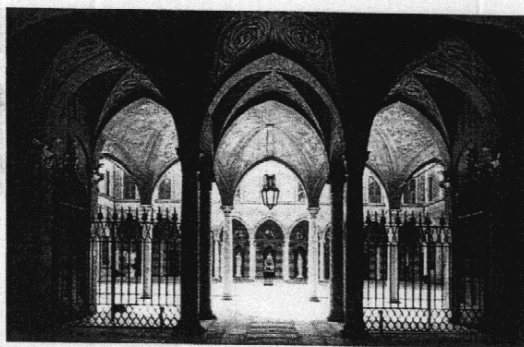
Le prime tre schede estratte vinceranno i kit completi di profilassi dentale, che verranno recapitati direttamente a casa dei vincitori entro

30 giorni dalla data dell'estrazione.

Questa è la terza edizione del concorso a premi che Innovet tradizionalmente organizza in occasione del congresso SCIVAC di Rimini, collegandolo ad iniziative di particolare interesse per l'aggiornamento scientifico del medico veterinario, piuttosto che di utilità pratica per l'esercizio quotidiano della sua Professione.

Che dire ancora? Arrivederci a Rimini e ... buona fortuna!

Maggiori informazioni e iscrizioni su <http://www.innovet.it> sezione "Eventi"



SOCIETÀ ITALIANA VETERINARI PER ANIMALI DA REDDITO
ASSOCIAZIONE FEDERATA ANMVI

La SIVAR ringrazia gli sponsor e le aziende espositrici per il supporto alla realizzazione del

CONGRESSO INTERNAZIONALE SIVAR

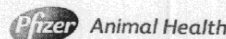
6-7 Maggio 2011 - Cremona, Palazzo Trecchi

Con il patrocinio di

FNOVI (Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari)
Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Veterinari della Lombardia
Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Cremona

In collaborazione con

AIVEMP (Associazione Italiana Veterinari di Medicina Pubblica)



EV Soc Cons ARL è una Società con sistema qualità certificato ISO 9001:2008